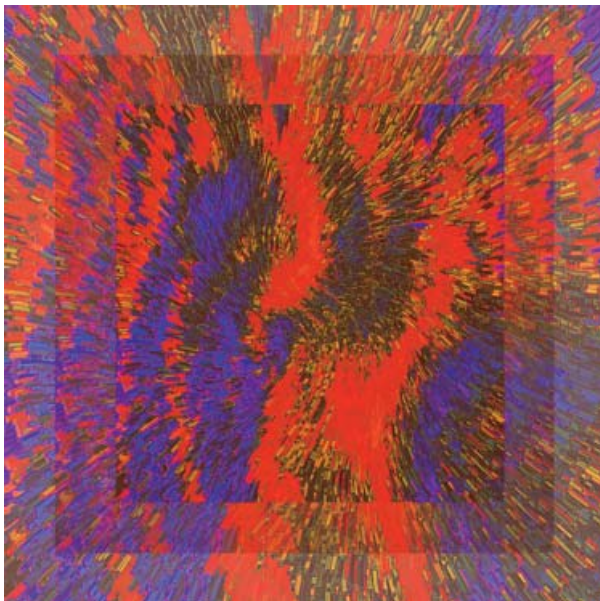




**SALVATORE OPPIDO
GUSTAVO POZZO**

Percorso Astratto

Mostra a cura di Veronica Longo
Presentazione di Rosario Pinto

Inaugurazione
Sabato 16 novembre 2024, ore 18:00



CONTRON32

Via Napoli 201, 80078, Pozzuoli, NA

*Per la serata, la cantautrice partenopea
Federa, si esibirà live in alcuni brani
tratti dal suo EP Ibrido*

Aperta tutti i pomeriggi, tranne il mercoledì
fino al 7 dicembre, orario 16:00 - 20:00

INGRESSO LIBERO

Atelier Controsegno, Via Napoli 201 (La Pietra)
Lungomare Bagnoli, presso Cumana Dazio
3332191113, controsegno@libero.it
www.controsegno.com

  **Atelier Controsegno**

progetto grafico Controsegno

PERCORSO ASTRATTO



Salvatore Oppido - Gustavo Pozzo



Grafico, incisore, artista e professore, la carriera di Salvatore Oppido è stata variegata e colma di soddisfazioni. Innumerevoli le collaborazioni con grandi nomi dell'arte, aziende, editori, ciò nonostante, Oppido ha sempre potenziato le sue competenze, aggiornandosi continuamente, utilizzando qualsiasi strumento, tradizionale o sperimentale, al fine di ottenere risultati altamente professionali. Esordisce come astrattista presso la prestigiosa galleria *San Carlo*, verso gli anni '80, con quadri e pittosculture con installazioni su legno, prosegue per diversi anni in un percorso legato all'incisione e alla figurazione, per ritornare alla forma aniconica, a partire dal 2020, questa volta per mezzo dell'arte digitale.

Napoletani di origine, Salvatore Oppido e Gustavo Pozzo, sono due personalità diverse, ma unite da una passione comune: la predilezione per l'espressione aniconica, che si manifesta attraverso l'adesione al movimento internazionale *Astrattismo totale*, e per mezzo delle tinte cangianti dell'arte digitale.

Se durante la fase della creazione, si lasciano suggestionare dal mondo esterno (fonte infinita di spunti e opportunità), in seguito, progettano accuratamente le loro opere, scegliendo con diligenza forme e tonalità, al fine di trasmettere allo spettatore delle emozioni individuali e soggettive, pertanto, ineffabili e irripetibili.

Queste opere, che nascono grazie all'ausilio di programmi di disegno e fotoritocco, sono l'elaborazione, unica e originale, anche di calcoli matematici e frattali, così come di forme geometriche, strutturate e dilatate o di sagome deformate liberamente. Si manifestano alla nostra visione, per mezzo della stampa giclée, ottenuta con l'uso di tecnologie inkjet ad alta risoluzione e inchiostri a base di pigmento, che garantiscono la tenuta imperitura e perfetta dei colori nel tempo.

I lavori presenti in mostra, senza dubbio di grandissima qualità, sono quasi sempre realizzati su tela, altre volte su specchio o dipinti su legno, sotto forma di pittosculture, con elementi geometrici assemblati o montati con equilibrio. Come enuncia il titolo dell'esposizione, l'intento è evidenziare un percorso, dagli anni '80 ad oggi, che è non solo cronologico e di evoluzione, dal figurativo all'astratto, ma anche di vita ed emozionale, per giungere all'essenza più pura e autentica dell'espressione interiore, attraverso forma e colore.



Pittore e grafico, Gustavo Pozzo accede all'arte da autodidatta, attraverso la fotografia, per poi scoprire la bellezza della grafica, nelle sue varie sfaccettature, dalla tradizionale incisione, alla rappresentazione ottenuta sotto forma digitale. Senza dubbio, Gerhard Richter, Jackson Pollock e Piet Mondrian, sono punti fondamentali della sua ricerca, che però si svincola e personalizza, laddove le sue opere nascono sempre con l'intento di comunicare all'esterno la sua energia nascosta, attraverso colori forti quali rosso, giallo, nero e blu, che esprimono una intensa carica emotiva. Astrattista da sempre, Pozzo esordisce con la fotografia nel 2008, per evolversi nella digital art su tela, sulla quale interviene pure manualmente.